

**MANOMETRIA ESOFAGEA AD ALTA RISOLUZIONE**  
**Ambulatorio di Fisiopatologia Digestiva dell'U.O. Gastroenterologia 2**  
**Referente Prof. R. Penagini**

La **manometria esofagea ad alta risoluzione** consiste in uno sviluppo tecnologico della manometria esofagea tradizionale, acquisito negli ultimi anni, che utilizza sondini dotati di sensori posti a circa 1 cm di distanza l'uno dall'altro che permettono di rilevare dati pressori lungo tutto l'esofago con risoluzione, precisione e sensibilità molto maggiori rispetto alla manometria tradizionale. Questo permette una maggiore accuratezza diagnostica e più mirate scelte terapeutiche.

**A cosa serve?**

La manometria esofagea è un esame che indaga come si muove l'esofago. Tradizionalmente la motilità esofagea viene valutata mediante manometria esofagea standard, che permette di misurare le pressioni esofagee in corrispondenza di 3-4 punti di registrazione. Recentemente è stata introdotta una nuova metodica, la manometria esofagea ad alta risoluzione, che permette di rilevare dati pressori lungo tutto l'esofago (in punti di registrazione distanziati di 1 cm l'uno dall'altro), consentendo una precisione e un'accuratezza maggiori rispetto alla manometria standard.

E' un test indicato qualora il paziente presenti disturbi che suggeriscano un'alterazione della motilità esofagea, quali disfagia (difficoltà al passaggio del cibo nello stomaco), e/o dolore toracico non dovuto a malattie di cuore.

La manometria esofagea viene di norma eseguita quando il paziente è già stato sottoposto a gastroscopia e/o allo studio radiologico dell'esofago con bario, che abbiano escluso la presenza di restringimenti dell'esofago o della giunzione tra esofago e stomaco.

**Come si svolge?**

Consiste nella registrazione delle pressioni all'interno dell'esofago tramite un piccolo sondino sterile, flessibile, del diametro di 4 mm, che viene inserito attraverso una narice. Il fastidio legato al passaggio del sondino nel naso ed in gola è alleviato dall'utilizzo di uno spray anestetico locale. Durante la registrazione, della durata di circa 20 minuti, il paziente assume la posizione sdraiata sul fianco destro, e gli viene richiesto dall'operatore di effettuare alcune deglutizioni con acqua.

**Cosa deve fare il paziente?**

Il paziente deve presentarsi il mattino, a digiuno da almeno 8 ore (ovvero da dopo la cena della sera precedente).